

COMUNE AVEZZANO: NCD CONTRO DI PANGRAZIO, "NON C'E' UN CANTIERE"

28 Settembre 2014



AVEZZANO - "Non rileviamo un cantiere aperto, l'inizio di una opera pubblica significativa, e Dio solo sa quanto ce ne sarebbe stato bisogno in questa crisi che ci sta divorando".

Così i consiglieri comunali di Avezzano (L'Aquila) del Nuovo Centro Destra, Claudio Tonelli, Fabio Ranieri e Italo Cipollone, bacchettano l'operato del sindaco marsicano, Gianni Di Pangrazio, alle prese con una delicata verifica in seno alla propria amministrazione.

LA NOTA COMPLETA

Non è nostro stile speculare sui disagi degli altri, ma dobbiamo cogliere l'occasione per sottolineare che finalmente anche dai banchi della maggioranza sia maturata la coscienza sulla inefficacia e inefficienza di questa amministrazione comunale.

Qualcuno ha giustamente criticato un profilo basso della opposizione, è vero, ma non abbiamo avuto argomenti sui quali discutere e dare il nostro parere.

A metà mandato una amministrazione doveva aver prodotto il suo massimo sforzo nella realizzazione del suo programma, noi non ci siamo accorti di niente.

Nelle precedenti amministrazioni, a partire dall'epoca di Spallone per passare a quella Floris eravamo stati abituati a programmi a progetti a opere che di fatto lasciavano il segno di cambiamento, ricordiamo, solo per esempio, la ristrutturazione del Castello Orsini, i parcheggi, il Teatro, l'Università.

Ci siamo sicuramente resi conto dell'aumento delle tasse che tempestivamente questa Giunta ha applicato ai cittadini avezzanesi che a loro volta si chiedono, "ma che fine hanno fatto i nostri soldi?".

Se facciamo un bilancio, a oggi, non rileviamo un cantiere aperto, l'inizio di una opera pubblica significativa, e Dio solo sa quanto ce ne sarebbe stato bisogno in questa crisi che ci sta divorando. Ma la preoccupazione più grossa è che nelle previsioni del prossimo anno non si evincono cambiamenti di rotta.

Abbiamo assistito invece allo sforzo del sindaco e della sua squadra ad un sistematico attacco alle opere fatte dalla precedente amministrazione, l'ultima il ripristino del doppio senso di circolazione su via XX Settembre che ha definitivamente tolto i dubbi sulla effettiva utilità del senso unico.

Ci viene da dire: "pensate a quello che dovete fare voi e non a quello che di buono hanno fatto gli altri".

Però, per obiettività, dobbiamo rilevare il grande interessamento che sin dai primi giorni di mandato, Di Pangrazio sta avendo sugli enti partecipati, dove sta cercando di posizionare i propri uomini, che speriamo possano risolvere tutti i

problemi che li opprimono.

La Giunta tecnica con a capo un tecnico, stile governo Monti, tanto evocata in campagna elettorale, sia in campo nazionale che in quello locale ha prodotto gli effetti che purtroppo oggi noi tutti stiamo subendo.

Quindi ben vengano i mal di pancia prodotti dai cinque consiglieri, guarda caso tutti di prima nomina, se questi possano determinare un cambio di passo dell'amministrazione che noi guarderemmo positivamente, mentre starei molto attento agli altri tre, transfughi e voltagabbana, che vogliono solo approfittare dell'occasione.